

THE NARROW WAY

Questo progetto nasce dal desiderio di restituire visivamente la memoria di un luogo oscuro, angusto e profondamente segnato dalla presenza umana: le miniere della Valtrompia. Attraverso un percorso di esplorazione dei cunicoli e delle gallerie un tempo percorse dai minatori, ho documentato spazi in cui il pericolo è una presenza costante e le condizioni di lavoro erano, e restano nella memoria, estremamente dure.

I luoghi che ho ritratto portano ancora i segni del sacrificio di chi vi ha lavorato, spesso a costo della propria salute e, talvolta, della vita stessa.

L'insalubrità degli ambienti sotterranei ha infatti lasciato conseguenze durature, come le malattie respiratorie che colpivano gli operai anche anni dopo la fine del lavoro in miniera.

Il tema centrale di questo lavoro è la tensione tra la manipolazione umana e la forza indomita della montagna; nonostante l'intervento dell'uomo, è la natura a dettare le regole.

Il buio, l'umidità, la roccia e il pericolo sono elementi costanti che dominano l'esperienza visiva e fisica del sottosuolo.

A completamento del lavoro fotografico, ho realizzato una serie di video ad inquadratura fissa, volti a catturare i piccoli movimenti della montagna che continuano a manifestarsi, silenziosi ma costanti, nonostante le gallerie versino oggi in stato di abbandono.

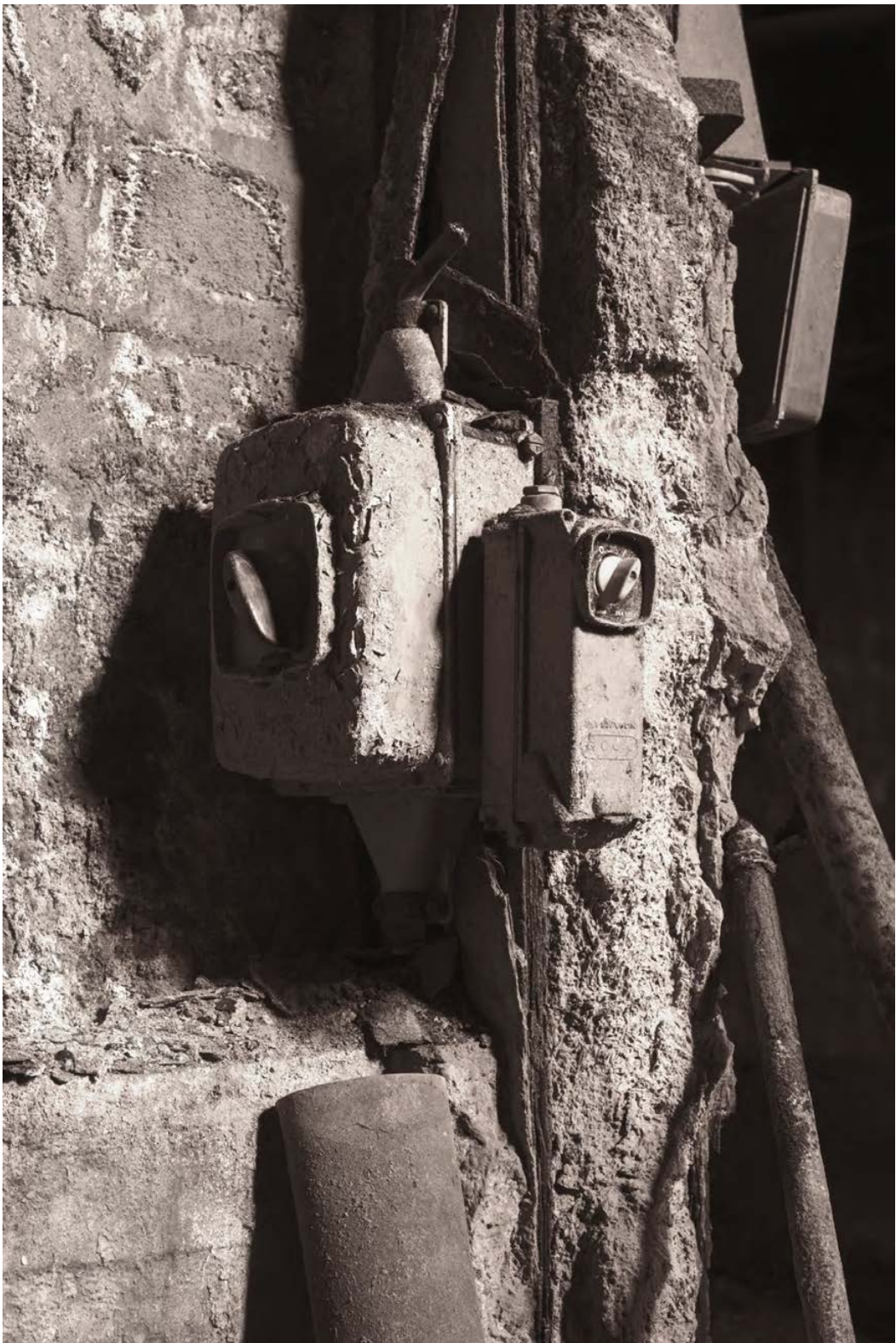
Lo scorrere di fiumi sotterranei, il fischiare del vento tra i cunicoli, i rumori impercettibili della roccia: tutto questo testimonia la vita che ancora pulsa nel cuore della montagna, al di là dell'azione umana.

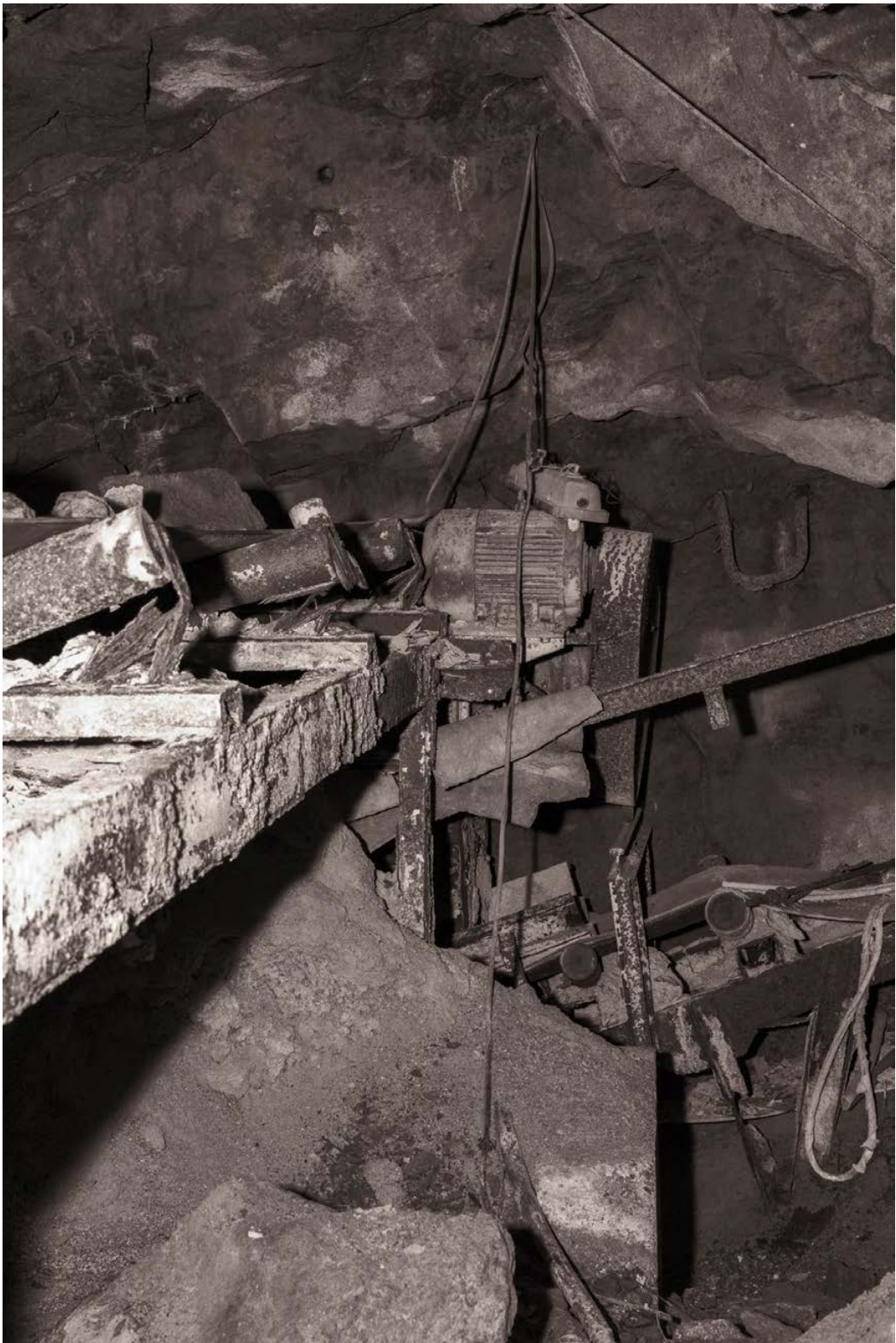
The Narrow Way è un omaggio alla memoria operaia e a quei luoghi che, pur nascosti sotto la superficie, raccontano una parte fondamentale della storia industriale e umana della Valtrompia.

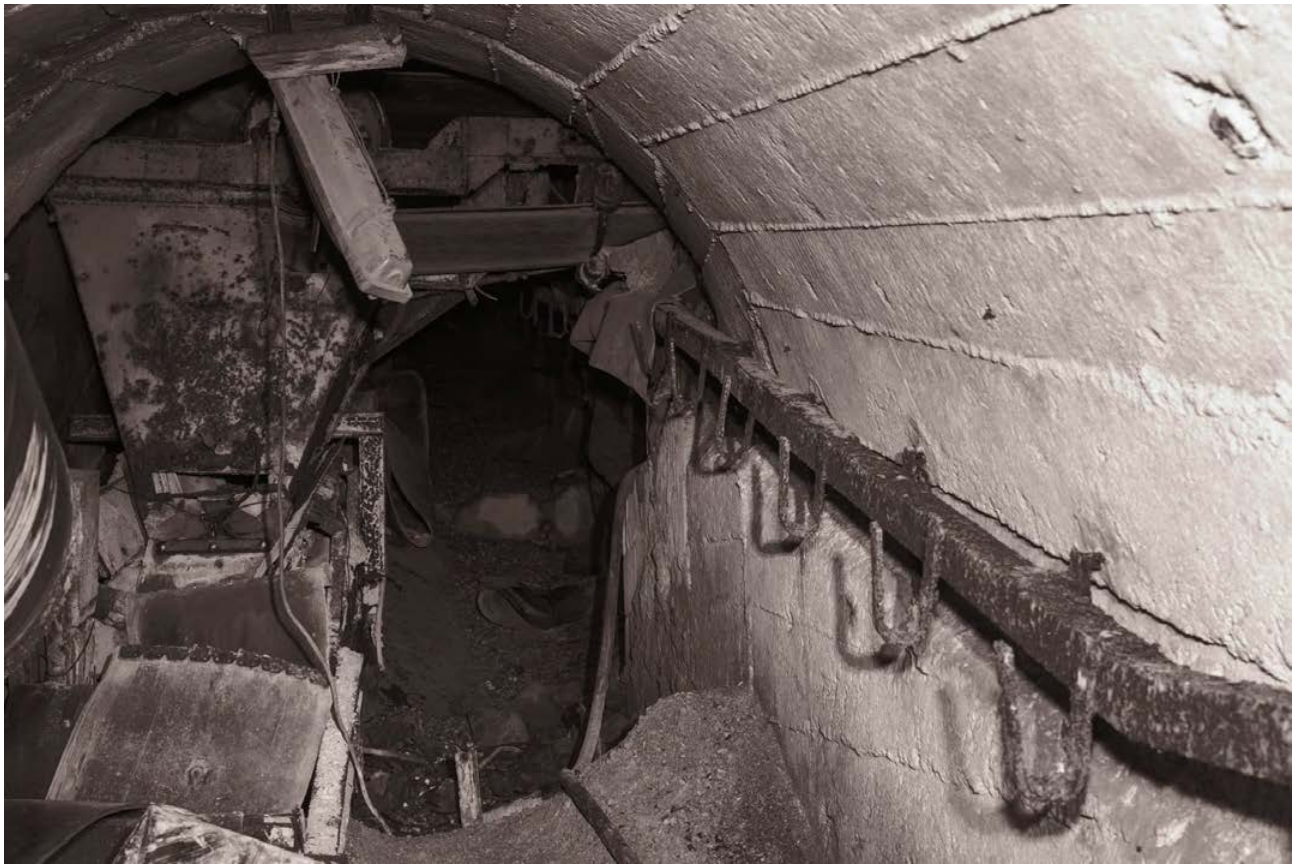






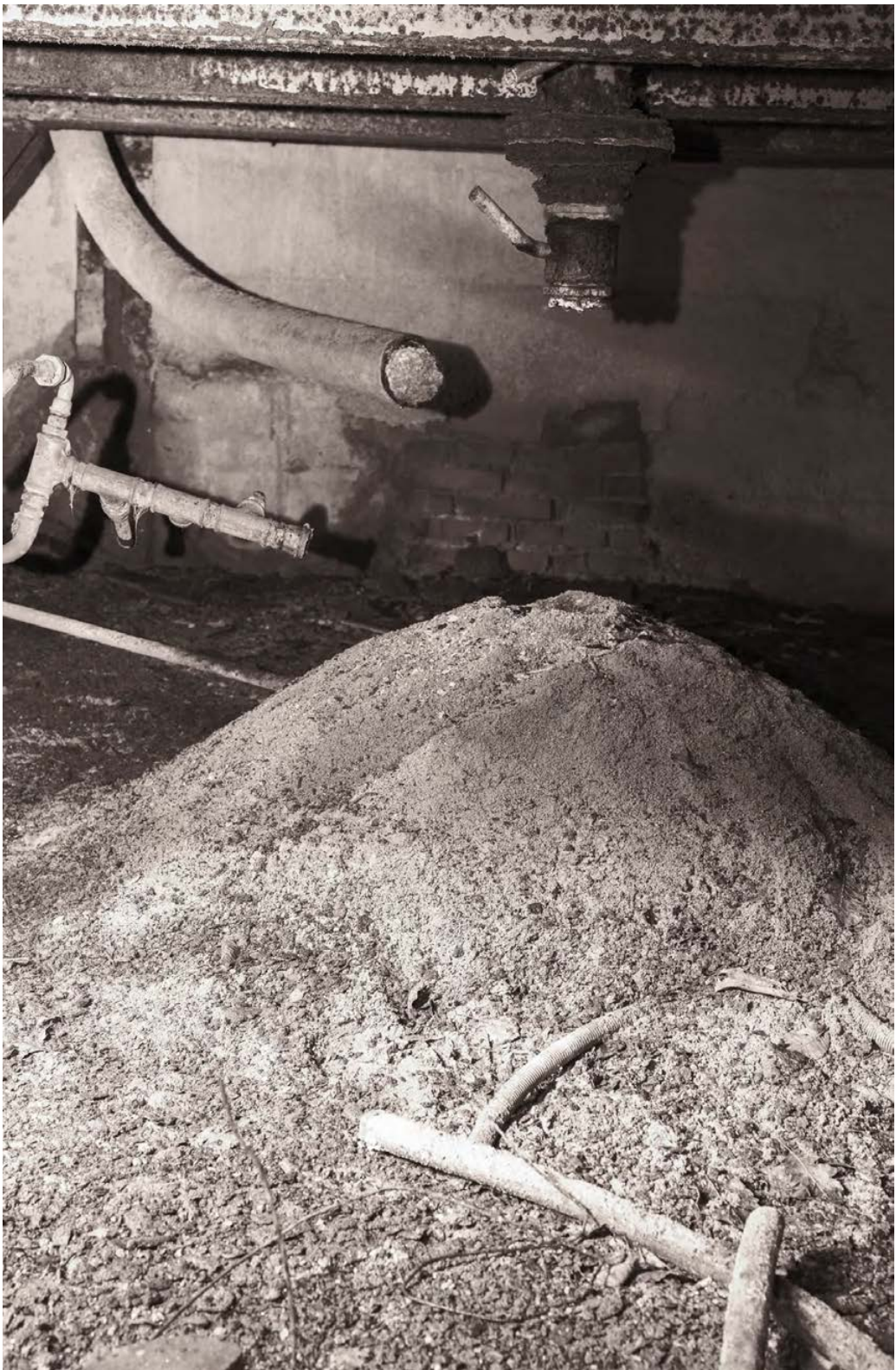


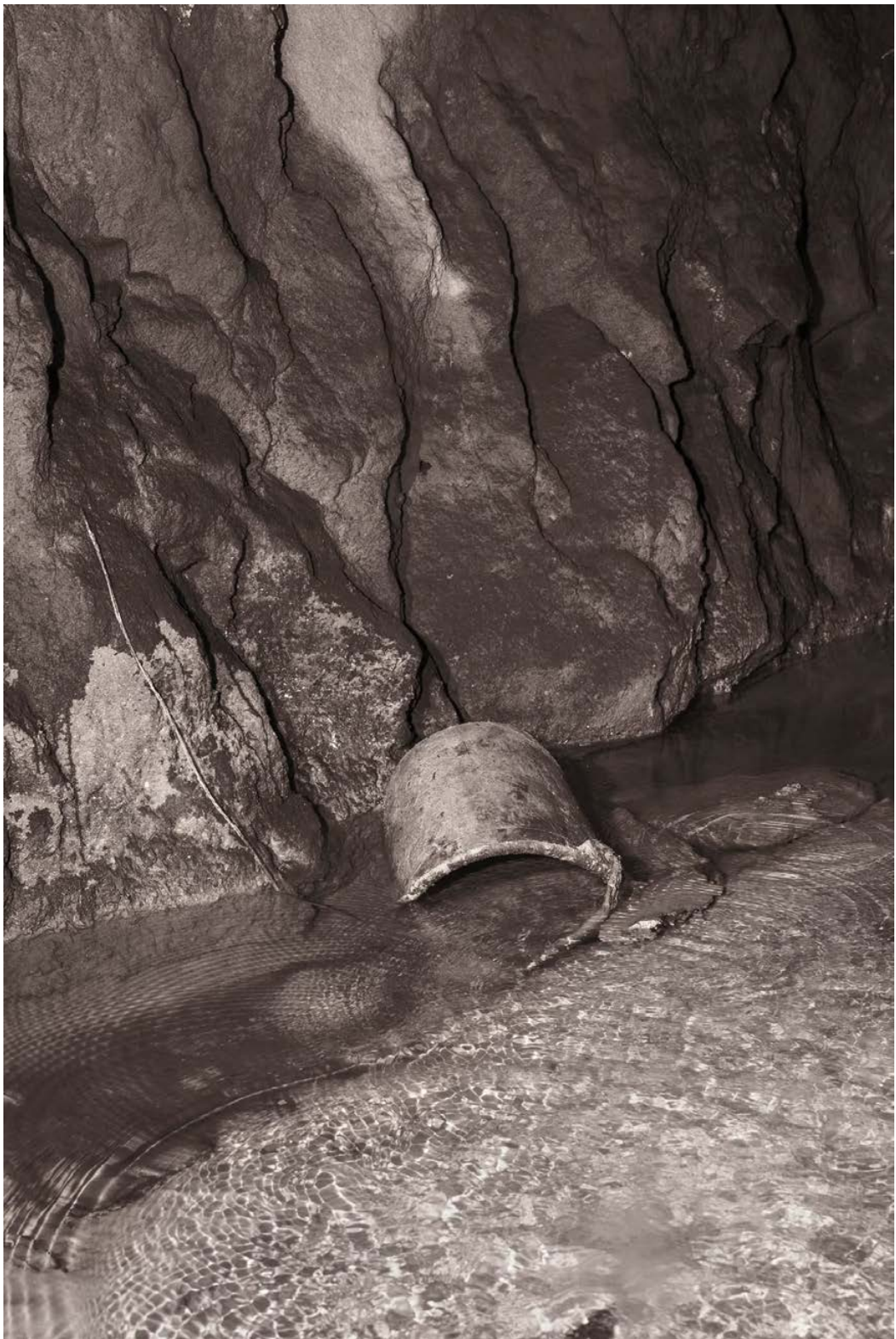




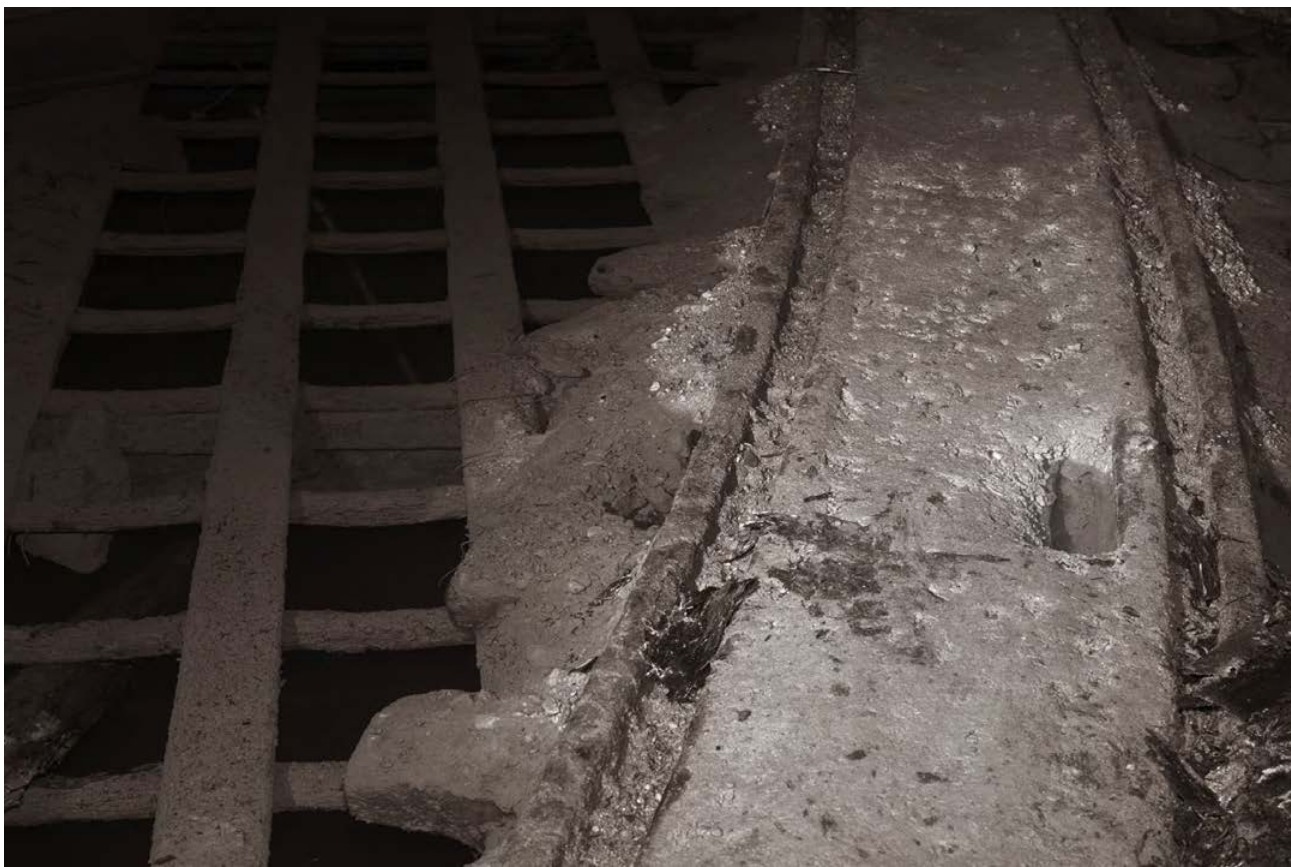












Immagini di riferimento come spunto di partenza

